

Giovedì 4 ottobre 2012

## Stati generali della Bicicletta - Da tutta Italia a Reggio Emilia, la città più ciclabile del Paese, per discutere e indicare misure in favore di una nuova mobilità

**Obiettivo dell'incontro, il 5 e 6 ottobre al Centro internazionale Malaguzzi, ripensare le città partendo dalle due ruote ed elaborare una proposta di modifica del Codice della strada. Un Libro di impegni per le Amministrazioni di ogni livello - Un'esposizione di bici e accessori per la mobilità - In città gli eventi collaterali dedicati alla bicicletta**

Un eventonazionale per discutere di mobilità nuova, ciclabilità e qualità urbana, ma soprattutto per dar vita a cambiamenti concreti basati su impegni vincolanti per le Amministrazioni: è la missione degli Stati generali della Bicicletta e della Mobilità nuova che si riuniscono il 5 e 6 ottobre al Centro internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia, la città italiana ciclabile per eccellenza, con i suoi 180,7 chilometri di ciclabili e il rapporto procapite più alto (metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti), un utilizzo della bicicletta che supera il 20% del totale della mobilità urbana e il 60% dei trasporti casa-scuola su bici, su mezzi pubblici, a piedi e con il car pooling.

Gli Stati generali della Bicicletta, promossi da Anci, Legambiente, Fiab e #salvaiciclisti e Comune di Reggio Emilia, hanno ricevuto l'adesione del presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**.

L'obiettivo è quello di riportare la mobilità urbana, vero e proprio indicatore di civiltà e qualità della vita di una società, al centro del discorso generale della sostenibilità. Coinvolgendo numerosi esperti e tecnici del settore, gli assessori alla Mobilità delle principali città italiane, tra cui Milano e Napoli, e **Giovanna Rossi** architetto della Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, clima ed energie del ministero dell'Ambiente, gli Stati generali vogliono proporre soluzioni che siano finalmente competitive rispetto all'uso/abuso dell'automobile e che favoriscano l'uso della bicicletta come "mezzo di trasporto quotidiano", sicuro, sostenibile, accessibile e dinamico. Al termine dei dibattiti e del lavoro dei diversi gruppi, viene proposto un **Libro di Impegni** per le Amministrazioni di ogni livello. All'evento parteciperà in video conferenza anche Francesca Racioppi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, istituzione internazionale che da anni identifica la mobilità ciclistica e pedonale come importanti strategie per la promozione della salute, il miglioramento dell'ambiente e la qualità degli ambienti urbani.

In città sono tanti gli eventi dedicati alla bicicletta e alla mobilità nuova (*vedi allegato*), collegati agli Stati generali. Gli spazi del Malaguzzi ospitano inoltre un'esposizione di prototipi di biciclette innovative e accessori per le due ruote.

**Hanno detto** - "Le città sono spesso laboratori di innovazione decisivi per il Paese - dice **Graziano Delrio**, presidente dell'Anci e sindaco di Reggio Emilia - Dalle città, e tra esse Reggio Emilia che si è distinta in tema di ciclabilità con politiche precise in questo ambito e grazie alla sensibilità e partecipazione dei cittadini, vogliamo quindi partire per pensare una mobilità nuova che tenga conto dell'ambiente ma anche degli stili di vita, che sia innovativa e smart. Gli Stati generali sono quindi un'occasione per riflettere su come sensibilizzare i cittadini e far comprendere loro che spesso la bicicletta è conveniente e competitiva rispetto all'auto anche in termini di tempo: a Reggio, ricordiamo, utilizzando le ciclabili è possibile raggiungere qualsiasi punto della città, percorrendo ad esempio 5 chilometri in circa 12 minuti, molto meno di quanto impiega un'auto nelle fasce di punta. Per realizzare a pieno le proposte che verranno, serve però una convergenza strategica a tutti i livelli istituzionali perché la mobilità sostenibile e la ciclabilità siano adottate come scelte portanti in Italia. Gli Stati generali sono un'ulteriore opportunità in tal senso".

"Attendiamo più di mille persone da tutta Italia per dar voce a un cambiamento che è già in atto - ha detto oggi l'assessore alla Mobilità **Paolo Gandolfi** illustrando l'appuntamento alla stampa - La vendita di biciclette ha superato quella delle automobili e i cittadini hanno nuove esigenze di mobilità che con questi Stati generali vogliamo sostenere. Un aiuto viene anche dalla crisi che spinge le famiglie a cambiare abitudini. Non a caso la grande ciclabilità di un paese come l'Olanda è nata con la crisi petrolifera degli anni Settanta".

"E' da vent'anni che Fiab promuove l'uso della bicicletta - ha aggiunto **Gianfranco Fantini** presidente di Fiab Tuttinbici Reggio Emilia - e che si impegna per sostenere le necessarie richieste di modifica del Codice della strada. Gli Stati generali saranno occasione per dar forza a queste richieste".

"Legambiente aderisce a questa iniziativa perché da anni fa battaglie per una mobilità nuova - ha proseguito **Massimo Becchi**, presidente di Legambiente Reggio Emilia - Nel nostro paese si investe sempre infrastrutture viarie e non nel servizio pubblico attraverso ferrovie e autobus come avviene all'estero. È necessario combattere l'idea che la bicicletta e i trasporti pubblici siano mezzi di serie B".

Alla conferenza ha partecipato anche **Alessandro Meggiato**, dirigente del Servizio mobilità del Comune, che ha illustrato le iniziative collaterali all'evento, tra cui il primo Campionato italiano di Bike Messenger e l'esposizione di prototipi di nuove biciclette al Malaguzzi.

**Il Manifesto per la mobilità e il Comitato scientifico** - Gli organizzatori del summit hanno elaborato il **Manifesto degli Stati Generali**, un documento al quale è possibile aderire su [www.comune.re.it/italiacambiastrada](http://www.comune.re.it/italiacambiastrada), e che rappresenterà il punto di partenza della due giorni di lavori. Saranno tre gli ordini di azione proposti dagli Stati Generali della Bicicletta: misure a breve periodo dal costo zero; misure a medio periodo dal costo lieve e misure a lungo periodo dal costo più alto. Sarà richiesto impegno per azioni concrete e vincolanti per ridurre l'inefficienza e i costi ambientali e sanitari che il traffico veicolare produce quotidianamente nei contesti urbani.

Nel corso della due giorni - attraverso cinque gruppi di lavoro dedicati - si rifletterà per avanzare proposte concrete sui temi della normativa (modifiche codice della strada e

altre normative correlate), dell'**organizzazione della mobilità urbana** (moderazione del traffico, zone 30, ZTL, Ztm), della **governance** (politiche nazionali, investimenti, incentivi/disincentivi), della **cultura ed educazione alla mobilità sostenibile** (formazione, informazione e comunicazione con l'obiettivo di far crescere l'opinione pubblica sul tema) e di **reti ciclabili** (circuiti nazionali e locali).

Altra assoluta necessità all'attenzione degli Stati Generali della Bicletta è sviluppare un'effettiva intermodalità tra bicicletta e trasporto pubblico, tessera fondamentale del mosaico della città sostenibile. Non solo, attraverso l'impegno del **comitato scientifico e dei gruppi di lavoro**, nelle due giornate dell'evento verrà presentato un programma ricco e articolato. Del comitato scientifico fanno parte **Maria Berrini**, architetto, presidente di Ambiente Italia e dell'Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio (Amat) del Comune di Milano, ricercatrice in materia di pianificazione ambientale e territoriale, in Comitato scientifico in rappresentanza di Legambiente; **Matteo Dondè**, architetto, esperto in pianificazione della mobilità ciclistica, moderazione del traffico e riqualificazione degli spazi pubblici, nel Comitato in rappresentanza di #salvaiciclisti; **Edoardo Galatola**, ingegnere, ricercatore ed esperto in sicurezza stradale e ambientale, responsabile Sicurezza di Fiab, in rappresentanza di Fiab e **Maria Rosa Vittadini**, docente di Tecniche di analisi urbane e territoriali presso la facoltà di Architettura, Dipartimento di Pianificazione del territorio, Università Iuav di Venezia, in rappresentanza di Anci.

**Ragioni di cambiamento** - L'esigenza di mettere in campo politiche per una mobilità nuova, a partire dai contesti urbani, è diventata inderogabile. Lo dicono, prima di tutto, alcuni dati che riguardano il nostro Paese.

L'Italia è il Paese europeo con la più alta densità di automobili: 36 milioni di auto, il 17% dell'intero parco circolante in Europa, a fronte di una popolazione pari al 7% di quella dell'intero continente.

Il traffico veicolare assorbe l'1% del Pil in inefficienza e il 2% se ne va per i costi dell'incidentalità. Gli scontri stradali mietono, ogni giorno, vittime e feriti.

Il rapporto tra trasporto pubblico e trasporto privato a Roma è 28 a 72, a Londra è 50,1 contro 49,9, a Parigi 63,6 contro 36,4, a Berlino 66 contro 34, a Barcellona 67 contro 32. In Italia Irisbus, l'unica fabbrica di autobus, è stata recentemente chiusa, in totale controtendenza con il resto d'Europa.

Le spese legate al possesso di un'automobile sono circa un terzo del reddito medio familiare, dato in crescita in presenza di un abbassamento costante e progressivo del potere d'acquisto.

Parallelamente si registra un costante aumento dei cittadini che si spostano in bicicletta e che chiedono maggior sicurezza; questa istanza è diventata tangibile il 28 aprile a Roma e il 3 giugno 2012 a Torino dove - su iniziativa del movimento spontaneo, popolare e orizzontale #salvaiciclisti - decine di migliaia di persone si sono concentrate per proporre con forza un concetto semplice: l'Italia cambi strada, a favore della bici.

E' chiaro che il Paese è pronto e maturo per cambiare: è il momento di lavorare per una mobilità nuova.

La bicicletta è una delle chiavi di volta di una mobilità urbana diversa, innovativa, rispettosa dell'ambiente e *smart*, oltre che alleata con le altre modalità di spostamento non motorizzate.

La bicicletta inoltre non è solo un mezzo di trasporto sostenibile. E' un modo veloce per spostarsi quotidianamente nella propria città e arrivare direttamente in luoghi dove altri mezzi non portano; dà autonomia negli spostamenti e consente al contempo di socializzare la città, vivendola e vedendola in modo diverso.

Non solo può sostituire l'auto ma può aggiungere qualcosa ai nostri percorsi quotidiani: uno sguardo diverso, movimento e benessere, risparmio di tempo e denaro.

Le biciclette sono agili, pratiche e flessibili e si adattano alla vita delle città: ora tocca alle città riconoscerle e garantire loro sicurezza e dignità di "mezzo di trasporto quotidiano" dando spazio ad una nuova cultura della sicurezza e della ciclabilità urbana.

**Info:** Materiali e informazioni su [www.comune.re.it/italiacambiastrada](http://www.comune.re.it/italiacambiastrada)  
Segui l'evento tramite #sgbici